



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo "G. Rodari"

Viale Regina Margherita 2 – 20846 Macherio

Tel. 0392017829

e-mail ufficio: mbic89600p@istruzione.it – mbic89600p@pec.istruzione.it
www.icrodarimacherio.edu.it

REGOLAMENTO DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

Art. 1

Il DPR 275/ 1999 ha configurato la piena autonomia delle Istituzioni scolastiche anche in materia di visite guidate e viaggi di istruzione. Pertanto la previgente normativa costituisce riferimento per orientamenti e suggerimenti, ma non riveste carattere prescrittivo (come ribadito dalla Nota del MIUR prot. 2209 dell'11 – 4 – 2012).

L'effettuazione di visite guidate e viaggi di istruzione deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa e dal Consiglio d'Istituto nell'ambito della programmazione della vita e dell'attività della Scuola.

FINALITÀ

Art. 2

Una visita didattica o un viaggio di istruzione trovano il loro significato formativo solo se inseriti in una programmazione educativa didattica, possibilmente a carattere interdisciplinare: non costituiscono una occasione di evasione, ma vanno considerati e progettati come momento integrante del curriculum.

Hanno come finalità

1. lo sviluppo delle capacità relazionali: promozione e sviluppo dei processi di socializzazione e di crescita sociale in ambiti diversi dalla scuola;
2. la funzione di collegamento non casuale tra la scuola ed il territorio: la visita come occasione di incontro diretto con l'ambiente inteso nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, architettonici, culturali e produttivi e per una verifica concreta delle competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.

In quanto parte integrante della programmazione didattica, è auspicabile la partecipazione di tutti gli alunni. Nell'eventualità che i partecipanti non rappresentino almeno i quattro quinti della classe, l'uscita didattica è per questa sospesa, con la possibilità di ridiscuterla in Consiglio di Istituto.

OBIETTIVI

Art. 3

Le varie forme che possono assumere le visite ed i viaggi di istruzione costituiscono occasioni per l'acquisizione ed il consolidamento degli obiettivi didattici ed educativi indicati nel POF dell'Istituto e nelle singole programmazioni di classe.

DESTINAZIONE E DURATA

Art. 4

Nella programmazione si seguirà il criterio di scelta della meta secondo la maggior vicinanza, in modo da soddisfare sia i criteri didattici sia quello del contenimento della spesa a carico della famiglia, in maniera che tutti gli alunni siano in condizione di partecipare.

Specificatamente

- Scuola dell'infanzia: si potranno programmare uscite a piedi nell'ambito del Comune, oppure in pullman, per un massimo di 3 uscite di una giornata. Ciascuna non potrà superare di norma la durata di sei ore.
- Scuola primaria: si potranno effettuare spostamenti nell'ambito della regione o delle regioni limitrofe; il limite massimo complessivo delle uscite è di cinque giorni, di cui tre anche consecutivi per un'unica uscita riservata alle sole classi quinte.
- Scuola secondaria: si potranno effettuare spostamenti nell'ambito nazionale ed europeo:

Nelle classi prime si effettuano visite di una giornata.

Nelle classi seconde si potranno effettuare viaggi al massimo di due giornate.

Nelle classi terze si potrà effettuare un viaggio fino a un massimo di tre giornate.

In totale i giorni dedicati alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione non potranno superare i cinque.

Nella scelta delle mete va posta particolare attenzione alla presenza di bambini diversamente abili che devono poter partecipare all'uscita didattica o al viaggio di istruzione senza limitazioni.

PROGRAMMAZIONE

Art. 5

La programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione dovrà essere approvata dal Consiglio di classe, interclasse, intersezione, dopo l'opportuna approvazione da parte delle assemblee di classe con la presenza dei genitori.

Successivamente il piano annuale sarà deliberato nella sua totalità dal Collegio dei Docenti, e quindi verrà deliberato anche per gli aspetti economici dal Consiglio di Istituto.

È necessario che, prima dell'approvazione definitiva del piano e del relativo appalto alle agenzie di viaggio, gli insegnanti interessati a proporre per la loro classe viaggi di istruzione di più giorni effettuino un sondaggio scritto tra i genitori dei propri alunni indicando la meta e la spesa indicativa per verificare la effettiva disponibilità preventiva a far partecipare il proprio figlio, onde evitare sia la programmazione di iniziative che poi non trovino la necessaria rispondenza nei numeri, sia l'eccessivo numero di integrazioni delle quote a carico del bilancio dell'istituto.

Art. 6

Entro fine novembre di ogni anno scolastico gli/le insegnanti presenteranno alla Segreteria il piano delle uscite didattiche previste entro il dicembre dell'anno successivo. La segreteria provvederà a richiedere il preventivo ad almeno tre ditte di trasporti e ad effettuare la comparazione delle offerte pervenute.

Nel predetto piano gite devono essere contenute le seguenti informazioni nel modo più dettagliato possibile:

classi partecipanti

n. alunni e di alunni diversamente abili

data e luogo della visita

orari di partenza e ritorno

attività previste/ necessità di guide

numero e nomi dei docenti, numero dei genitori partecipanti e di eventuali assistenti educativi.

Alla Scuola dell'Infanzia viene riconosciuta una maggiore elasticità nella presentazione del piano delle uscite, in quanto le proposte che si vagliano di anno in anno possono pervenire anche oltre quel termine.

Per tutti va evitata l'organizzazione di uscite in coincidenza con altre particolari attività (scrutini, elezioni scolastiche, ecc.).

In ogni caso sempre va posta particolare attenzione al problema della sicurezza evitando, nei limiti del possibile, la programmazione di mete in luoghi o in periodi nei quali si possano prevedere particolari disagi.

Art. 7

La segreteria entro il mese di dicembre presenterà al Consiglio d'Istituto per l'approvazione il piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione con indicate le offerte pervenute dalle ditte di autotrasporti.

Il Consiglio d'Istituto individuerà tra le varie offerte la migliore scegliendo con il criterio del prezzo e affiderà il servizio a questa ditta. La seconda miglior offerta verrà tenuta in considerazione nel caso di indisponibilità su alcune date.

Le ditte a cui verrà affidato l'incarico dovranno far pervenire in Segreteria la documentazione prevista al punto 9.8 della Circolare Ministeriale 291/92 e seguenti.

Sarà cura poi della segreteria prendere contatti direttamente con la ditta che offre il miglior prezzo sulla singola gita e solo nel caso di impossibilità di questa contattare la seconda ditta.

Art. 8

Una volta approvato il piano gite, viene delegato al Dirigente Scolastico il vaglio e quindi l'approvazione di eventuali richieste di partecipazione a manifestazioni culturali di particolare interesse non preventivabili all'inizio dell'anno.

Il Dirigente Scolastico ne porterà a conoscenza il Consiglio d'Istituto nella prima successiva seduta.

EFFETTUAZIONE GITA

Art. 9

Almeno sette giorni prima dell'effettuazione dell'uscita gli insegnanti dovranno far pervenire in Segreteria la modulistica prevista, senza la quale l'uscita non potrà essere effettuata.

Art. 10

La segreteria comunicherà all'Ufficio istruzione del Comune il piano delle uscite perché ne sia informata la mensa.

Sarà comunque cura degli insegnanti ricordare alle addette dell'assenza delle intere classi almeno tre giorni prima della uscita.

Art. 11

È nei poteri del Dirigente Scolastico sospendere anche all'ultimo momento l'effettuazione della visita programmata, qualora constati che mancano i requisiti di sicurezza.

Allo stesso compete anche la valutazione delle condizioni meteorologiche il giorno stesso della uscita e la conseguente decisione di fare effettuare o meno l'uscita. Nel caso di sospensione spetta sempre al Dirigente Scolastico lo svolgimento di tutte le attività inerenti.

Nell'eventualità che la uscita sia stata rimandata per causa di forza maggiore, la variazione della data non necessita più di nuova autorizzazione da parte del Consiglio, ma viene delegata al Dirigente Scolastico.

Nel fissare la data gli insegnanti devono comunque tenere presente quanto previsto nell'art. 6.

Art. 12

Gli alunni che per particolari motivi sono impossibilitati a partecipare all'uscita hanno obbligo di frequenza e dovranno essere sistemati nelle sezioni del plesso che in quel giorno svolgeranno regolare attività didattica.

Art. 13

Dovrà essere presente almeno un insegnante ogni quindici alunni.

Nella proposta del numero di docenti partecipanti si tenga presente che l'insegnante in gita non può essere sostituito con ore eccedenti, pertanto nel caso avesse lezione in un'altra classe si potrebbe essere costretti a dividere gli alunni.

È necessaria la presenza di un insegnante di sostegno o di altro insegnante in sua vece in rapporto massimo di 1 ogni 2 alunni diversamente abili.

L'eventuale partecipazione dell'assistente educativo andrà concordata con lo stesso all'atto della programmazione nel caso sia indispensabile per la buona riuscita dell'uscita e per il raggiungimento di particolari obiettivi educativi da parte dell'alunno a cui è affiancato. In un secondo tempo il dirigente chiederà la partecipazione dell'assistente ai Servizi Sociali del Comune di riferimento.

L'assistente educativo potrà sostituire l'insegnante di sostegno solo per la sorveglianza dell'alunno DVA a lui/lei affidato.

Si ricorda che gli assistenti educativi hanno un preciso orario settimanale per ogni alunno ed eventuali partecipazioni a uscite didattiche toglieranno ore all'attività educativa a scuola.

Per le uscite didattiche nel comune e nei comuni limitrofi (entro un limite di 10 km., includendo il comune di Monza), le quali prevedano una lezione in luogo chiuso o protetto ed il trasporto con lo scuolabus, ciascuna classe può essere accompagnata da un solo insegnante.

Per le uscite didattiche a piedi sul territorio, che prevedano brevi spostamenti e percorsi non pericolosi, si può derogare dal rapporto insegnanti/ alunni/ alunni diversamente abili previsto sopra.

Art. 14

Potranno partecipare alle visite guidate anche i genitori fino a un massimo di tre per sezione e comunque sempre previo accordo con i docenti.

Gli stessi sottoscriveranno una dichiarazione con cui si impegnano a collaborare coi docenti nella sorveglianza degli alunni. Per loro è prevista apposita copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 15

L'orario della partenza dovrà corrispondere, nei limiti del possibile, all'orario di inizio delle lezioni.

Per quanto concerne l'orario di rientro, nell'eventualità la uscita si protragga oltre l'orario scolastico, sarà cura della famiglia provvedere al ritiro del proprio figlio.

ASPETTO CONTABILE

Art. 16

In base alla scelta effettuata sarà redatto un documento riepilogativo delle gite con indicati i costi delle singole visite.

Nessun alunno deve rinunciare alla partecipazione per motivi economici.

Per favorire la partecipazione di tutti, la famiglia ... può pagare la relativa quota al 50% e l'Istituto all'altro 50%. L'Istituto può pagare anche quote superiori nel caso la famiglia non possa raggiungere il 50%.

Art. 17

Il pagamento delle uscite e visite di istruzione andrà effettuato dai genitori tramite applicativo del registro elettronico Spaggiari PagoPa.